



Roma, 30 settembre 2024

VICARIATO DI ROMA

Prot. N. 1607/24

A tutte le Scuole Cattoliche
e di Ispirazione Cristiana
della Diocesi di Roma

L'Iniziazione cristiana è quel processo tramite il quale Cristo genera i figli di Dio alla nuova vita, insieme alla sua Chiesa sempre feconda.

Questo avviene in un intreccio indissolubile di grazia e di libera scelta, di dono possibile solo tramite i sacramenti e di impegno di conversione. Papa Francesco, in *Evangelii Gaudium* (163-168), ha sottolineato come la catechesi, soprattutto quella dell'Iniziazione cristiana, debba caratterizzarsi per due aspetti: la dimensione kerygmatica e quella mistagogica.

Il Papa ha voluto così sottolineare che il kerygma e la mistagogia non vanno intesi come la tappa precedente e quella successiva alla catechesi. Al contrario sia il kerygma, cioè l'annuncio nuovo del Vangelo, sia la mistagogia, cioè il progressivo inserimento nella liturgia e nella vita ecclesiale, debbono accompagnare tutto l'itinerario.

Papa Francesco ha così riconfermato la validità dell'esperienza del catecumenato della chiesa antica che mostra come la professione di fede, la celebrazione, l'esercizio della carità e la preghiera personale non siano quattro tappe di un cammino, ma crescano insieme (Atti 2, 42 - 44).

È per questo che la comunità parrocchiale è quella che meglio permette di vivere insieme queste quattro dimensioni, senza trascurarne nessuna.

Già il **Sinodo diocesano** della Diocesi di Roma del 1993 aveva affermato:

1/ «La Chiesa di Roma stabilisce che:

-l'itinerario di iniziazione cristiana avvenga nella comunità parrocchiale di appartenenza o in quella in cui la famiglia e i fanciulli e i ragazzi sono stabilmente inseriti e partecipi [...];
-ogni comunità parrocchiale attivi un itinerario continuato di catechesi permanente dai 6/7 ai 14 anni, con un più intenso periodo di iniziazione catechistica, liturgica ed ecclesiale, di durata almeno biennale [...]. (Libro del Sinodo, I parte, cap. 2, p. 136).

2/ Il principio era stato poi ribadito, anche in relazione alla Confermazione, dalla **Nota a cura del Consiglio Episcopale *La Cresima sigillo dello Spirito. Preparazione, celebrazione, cura pastorale***, del 1 settembre 1998 che, al n. 2 delle *Disposizioni diocesane comuni per camminare insieme*, specifica:

«L'itinerario di Iniziazione Cristiana deve avvenire ordinariamente nella comunità parrocchiale di appartenenza del fanciullo e del ragazzo, salvo casi particolari in cui la famiglia e i ragazzi stessi siano stabilmente inseriti e partecipi di un'altra comunità parrocchiale».

3/ **La Lettera** dell'allora Cardinal Vicario Agostino Vallini ai parroci, **a seguito del Convegno diocesano 2014, Iniziazione cristiana, età della Cresima, Padrini e madrine, Catechesi e scuole cattoliche**, aveva ribadito il dettato sinodale, specificando ulteriormente il contesto in cui è bene si svolga l'Iniziazione cristiana con riferimento alla Confermazione:

« I due anni di preparazione siano proposti all'interno di un cammino continuato di Iniziazione cristiana. L'itinerario avvenga dentro una seria e libera esperienza di gruppo di adolescenti, da incoraggiare e sostenere molto.

- È importante che le comunità parrocchiali coinvolgano i ragazzi, insieme ai giovani di qualche anno più grandi, nell'animazione di una Messa domenicale diversa da quella animata dai bambini.

- I ragazzi vengano gradualmente coinvolti nei servizi di carità, in oratorio o in altra esperienza, mediante un cammino serio e gioioso di formazione, di preghiera e di vita di gruppo, dove ci si accoglie come fratelli e non solo come amici. I ragazzi attendono proposte alte e concrete che li aiutino a guardare con coraggio in avanti, nel periodo in cui desiderano staccarsi da tutte le modalità della loro infanzia.

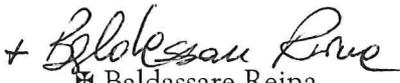
- Il cammino di gruppo negli anni delle superiori deve essere preparato negli anni dell'Iniziazione cristiana: un'esperienza bella ed attraente, vissuta fra la tappa dell'ammissione alla Mensa eucaristica e quella della Confermazione, incoraggerà la prosecuzione del cammino dopo la Confermazione».

Date queste premesse, dall'anno scolastico 2024/2025, il Consiglio episcopale della Diocesi di Roma chiede che l'Iniziazione cristiana non avvenga nelle scuole cattoliche e d'ispirazione cristiana, ma esclusivamente nelle comunità parrocchiali.

Le scuole che avevano attivato i percorsi di Iniziazione Cristiana per giungere alla Celebrazione della S. Messa della Prima Comunione o della Celebrazione della Confermazione, porteranno a compimento quanto avevano iniziato.

Dopo l'Iniziazione Cristiana, le scuole suddette che vorranno proporre percorsi educativi per l'approfondimento della fede nell'età dell'adolescenza, lo potranno fare, comunicando le iniziative alla Parrocchia del proprio territorio, per scambiarsi possibilità di collaborazione e sinergie educative.

Certi che ogni Scuola Cattolica e d'Ispirazione Cristiana, accoglierà questa disposizione, auguriamo buon anno scolastico a tutti.


✠ Baldassare Reina
Vicegerente